



Regione Umbria

Giunta Regionale

AI DIRIGENTI VETERINARI DEI SERVIZI DI SANITA' ANIMALE
DOTT. PAUSELLI -DOTT. GIANNELLI
Az.U.S.L. UMBRIA N. 1-2
aslumbria1@postacert.umbria.it
aslumbria2@postacert.umbria.it

AI DIRIGENTI DEI SERVIZI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
DOTT. MASSIMO GIGLI
DOTT. FRANCO SANTOCCHIA
DOTT.SSA LUISA VALSENTI
Az.U.S.L. UMBRIA N. 1-2
aslumbria1@postacert.umbria.it
aslumbria2@postacert.umbria.it

AL DIRETTORE SANITARIO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPER.LE DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE
- DR. FILIPPINI
protocollo.izsum@legalmail.it

e, p.c.

AI DIRIGENTI VETERINARI DEI SERVIZI DI
- IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
- DOTT. MONSIGNORI – DOTT. SERVA
- IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE
DOTT. CHIOVOLONI - DOTT. SPERNANZONI
Az.U.S.L. UMBRIA N. 1-2
aslumbria1@postacert.umbria.it
aslumbria2@postacert.umbria.it

Oggetto: Piano Nazionale integrato di sorveglianza e risposta al virus West Nile e Usutu – 2017

In data 31 maggio 2017 il Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari, ha trasmesso, con prot.16990, il Piano Nazionale Integrato di sorveglianza e risposta al virus West Nile e Usutu 2017, allegato alla presente, che è stato esaminato, per la parte di competenza veterinaria, con l'Osservatorio Epidemiologico Umbria dell'IZSUM in data 8/6/2017.

Le procedure operative di intervento e i flussi informativi descritti nell'allegato documento sono adottate, dallo scorso anno 2016, in un unico Piano di sorveglianza nei confronti del virus della West Nile (WNV), in cui la sorveglianza veterinaria (animale ed entomologica), essenziale per la stima del rischio, è integrata con quella dei casi umani. Nel corrente anno si è aggiunta la sorveglianza nei confronti del virus Usutu,

L'obiettivo principale della sorveglianza integrata risulta quello di individuare precocemente, attraverso programmi mirati, la circolazione del WNV sul territorio nazionale negli uccelli, insetti o mammiferi, per valutare il rischio di trasmissione della malattia all'uomo e mettere in atto tutte le misure disponibili per prevenirne la trasmissione (controllo del vettore, misure nei confronti delle donazioni di sangue ed emocomponenti, organi e tessuti).

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

**Direzione Regionale Salute, Welfare,
Organizzazione e Risorse Umane**

direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

**Servizio Prevenzione, sanità
veterinaria e sicurezza alimentare**

**Dirigente
Dott. Gianni Giovannini**

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61
06124 PERUGIA

TEL. 075 5045235
FAX 075 5045569



Regione Umbria

Giunta Regionale

In considerazione delle analogie esistenti tra i rispettivi cicli biologici, le attività di sorveglianza previste per il WNV saranno integrate con quelle utili all'individuazione precoce della circolazione dell'USUV in quelle aree dove il virus è stato rilevato in passato e che spesso coincidono con le aree endemiche per il WNV. Il rilievo della circolazione di USUV sarà funzionale alla valutazione del rischio di infezione all'uomo e alla messa in atto delle misure per ridurre il rischio di trasmissione. La sorveglianza attiva nei confronti dell'USUV pertanto si concentrerà nelle zone endemiche dove massima è la probabilità di rilevare il virus.

Le modalità di attuazione delle diverse attività di sorveglianza differiscono a seconda della situazione epidemiologica riscontrata.

Le aree oggetto del piano sono infatti individuate sulla base delle evidenze epidemiologiche riferite agli anni precedenti, nonché sulla base di informazioni epidemiologiche/ecologiche/ambientali e pertanto sono individuate 2 aree geografiche distinte:

A. Aree endemiche. Il territorio (Provincia) dove il WNV sta circolando o ha circolato nel corso degli anni precedenti e dove, quindi, si sono ripetutamente osservati episodi di infezione, nonché le aree limitrofe o subito a ridosso delle stesse;

B. Resto del territorio nazionale (dove è ricompresa la regione Umbria).

Si sottolinea che, **nell'area B**, le attività di **sorveglianza sugli animali** prevedono:

1) il monitoraggio sierologico a campione su sieri di cavalli per rilevare la presenza di IgM, secondo la numerosità campionaria riportata in tabella 4, da svolgere, da luglio a novembre, su campioni prelevati, ove possibile, per altri motivi. Per la regione Umbria sono previsti n. 191 equidi da campionare per ELISA-IgM di cui n. 143 per la provincia di Perugia e n. 48 per la provincia di Terni. Tenuto conto che i campionamenti individuati sono su base provinciale, non coincidente quindi con il territorio delle attuali AZ. USL Umbria 1 e Az. USL Umbria 2, sulla base della popolazione equina presente nei territori provinciali e nei territori delle due Az. USL, estratta dalla BDN al 31.3.2015 (ultima data in cui sono disponibili tali dati), si è provveduto a ripartire il numero dei campionamenti come di seguito specificato:

→ Az. USL Umbria 1 = **90 campioni**

→ Az. USL Umbria 2 = **101 campioni** (di cui n. 48 in provincia di Terni e i restanti n. 53 nel restante territorio ricadente nella provincia di Perugia, tale così da rispettare il numero di campionamenti assegnati su base provinciale).

2) inoltre, è obbligatoria la notifica immediata di tutti i casi sospetti di sintomatologia nervosa negli Equidi e di tutti gli episodi di mortalità in uccelli selvatici non riferibili ad altre patologie infettive.

Sempre nell'**area B**, **la sorveglianza sui casi umani** ha l'obiettivo di identificare precocemente i casi importati ed autoctoni di malattia durante tutto l'arco dell'anno con una particolare attenzione al periodo tra giugno e ottobre in cui è presente l'insetto vettore.

La sorveglianza riguarderà sia i casi probabili che quelli confermati e dovrà essere realizzata secondo le modalità descritte nel capitolo 11, paragrafo a. della circolare allegata e sintetizzate nel relativo schema grafico.

Le definizioni di caso possibile, probabile e confermato di WND sono riportate in allegato 1.

Qualora la sorveglianza umana o veterinaria evidenziasse casi confermati in territori non interessati in passato alla circolazione del WNV, sarà opportuno che i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione realizzino in maniera coordinata le diverse attività già previste dal piano per le aree endemiche:

- indagine epidemiologica,



Regione Umbria

Giunta Regionale

- sorveglianza entomologica nei luoghi interessati,
- ulteriori prelievi negli animali,
- informazione alle persone più esposte al rischio,
- misure per donazioni di sangue ed emocomponenti organi e tessuti,
- lotta agli insetti vettori,
- emanazione di ulteriori raccomandazioni alla popolazione per prevenire le punture di insetti.

Si invitano pertanto codeste Az. USL a voler dare corso al piano in oggetto attenendosi scrupolosamente alle modalità e indicazioni ivi contenute nonché fornite con la presente.

Le indicazioni di specifica competenza veterinaria di cui alla presente nota sono state anticipate ai Servizi Veterinari delle Az. USL Umbria 1 Umbria 2 nonché all'IZSUM per e-mail in data 26.6.2017.

Ringraziando per la collaborazione e restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Gianni Giovannini)

AF/ 8.6.2917
AT/ 26.6.2017